



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Presidente

Roma, 12 marzo 2020

Egregio
Dott. Piero FALSINA
Amministratore Delegato
TEA ACQUE s.r.l.
Via Taliercio n. 3
46100 MANTOVA

e p.c. ANAC AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE
Via Minghetti, 10
00187 ROMA

Oggetto: Schema di accordo quadro relativo a "servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria per prestazioni professionali di progettazione o di supporto alla progettazione per servizi idrici integrati per reti, opere civili e impiantistiche"

Egregio dottore,

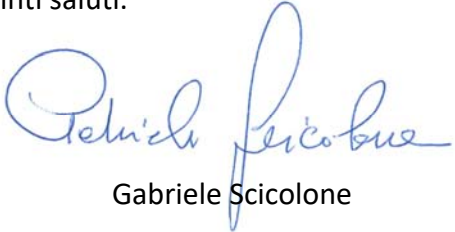
in relazione allo schema in oggetto, anche su segnalazione di Associati interessati a partecipare alla procedura, nel più ampio spirito collaborativo, mi permetta di formulare alcune osservazioni in merito al calcolo della parcella.

Mi riferisco all'art. 5 lett. a) dello schema di accordo in cui nell'elenco delle prestazioni comprese nel progetto di fattibilità tecnica ed economica figurano le indagini geognostiche. A tale riguardo non appare chiaro il motivo per cui nella documentazione relativa alla determinazione dei corrispettivi non sia previsto invece alcun compenso per le citate attività di indagini geognostiche. Sarebbe pertanto opportuno rielaborare il calcolo della parcella, con riferimento anche alle citate voci indicate nel D.M. 17 giugno 2016. Si precisa che l'applicazione del decreto ministeriale si rende obbligatoria ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24 co. 8 del D.lgs. 50/2016.

Va rilevato che l'Anac, con le linee guida n. 1 sui servizi di ingegneria e architettura, delibera n. 973 del 14 settembre 2016 aggiornata con delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 e in ultimo con delibera n. 417 del 15 maggio 2019, ha riconosciuto l'obbligatorietà dell'indicazione delle modalità di calcolo dei corrispettivi. In particolare nella parte III delle citate linee guida, al paragr. 2.2, viene disposto che "Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi". Ciò permette ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo." Ciò premesso, va considerato che nella legge n. 172 del 4 dicembre 2017, di conversione del decreto n. 148 del 16 ottobre 2017, all'articolo 19-quaterdecies è stato introdotto il principio dell'equo compenso per tutte le professioni.

Alla luce di quanto esposto, le sarò pertanto grato se vorrà modificare il suddetto calcolo, in modo da adeguare gli atti alla vigente normativa ed evitare inutili contenziosi.

Nel ringraziarLa per l'attenzione riservata a questa mia, rimango in attesa di un cortese e urgente cenno di riscontro e porgo distinti saluti.



Gabriele Scicolone